



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 61**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Concessione in sanatoria per la derivazione da acque sotterranee ad uso agricolo, nel Comune di Savigliano.  
PROPONENTE: MONGE F.Ili s.n.c., Via Savigliano n. 31/b, 12030 – Monasterolo di Savigliano.  
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 37.14.VER - 2014 - 08.09/000128-01  
Prot. Generale n. 91732 del 25.09.2014

Premesso che:

- in data 25.09.2014 con prot. n. 91732, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Baldassarre Monge, legale rappresentante di Monge F.II s.n.c., con sede in Monasterolo di Savigliano, Via Savigliano n. 31/b;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 30 settembre al 13 novembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/90101 del 30.09.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - la Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 103716 del 28.10.2014, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, riservandosi di rilasciare il nulla osta ex L.R. 22/96 e T.U. n. 1775/1939 in sede di procedimento di concessione a derivare.
  - ⇒ l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 109739 del 13.11.2014, ha espresso parere favorevole alla derivazione di cui sopra, previa verifica del reale fabbisogno idrico delle colture, della possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti e della eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali;
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- L'opera, oggetto di sanatoria, è ubicata nel Comune di Savigliano, al Foglio 26 particella 4, in Loc. Rigrasso, ad una quota di circa di 310 m s.l.m.; il torrente Varaita scorre a circa 800 m di distanza verso ovest. Sulla base dei dati forniti da ARPA, lo stato chimico del corpo idrico sotterraneo (GWB) afferente al sistema acquifero superficiale interessato dall'opera, definito GWB-S6 Superficiale Pianura Cuneese sinistra Stura, è *scarso*. In base all'analisi delle pressioni incidenti, lo stesso GWB risulta "*a rischio*" di non raggiungere gli obiettivi ambientali assegnati dalla Direttiva 2000/60/CE (WFD), da raggiungere entro il 2015, ossia buono stato delle acque sotterranee; per il GWB-S6 il rischio è connesso alla presenza di aree agricole e di surplus di azoto, legati alle coltivazioni estensive ed alle numerose aziende zootecniche presenti nell'area. In base alla caratterizzazione idrogeologica presentata, il pozzo profondo 19 m è realizzato interamente al di sopra della Base dell'Acquifero superficiale situata a circa 54 m di profondità dal p.c., pertanto sfrutta il solo l'acquifero superficiale. La falda freatica è misurata a - 2,8 m dal p.c.. Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati della captazione.

<b>profondità dell'opera</b>	19 m
<b>soggiacenza falda freatica</b>	0-5 m da p.c
<b>portata massima</b>	5 l/s
<b>potenza pompa</b>	7,5 cv (5,5 kW)
<b>diametro</b>	Ø = 600mm perforazione; Ø = 400 mm camicia
<b>fenestratura</b>	da -6,5 m. a -17,3 m
<b>superficie da irrigare</b>	18,69 ettari
<b>colture da irrigare</b>	frutteto
<b>metodo irrigazione</b>	microirrigazione
<b>periodo di funzionamento</b>	dal 01.04 al 30.09, per circa 180 giorni l'anno
<b>volume annuo prelievo</b>	20.000 mc
<b>raggio di influenza</b>	non indicato

- In data 25 novembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste** le osservazioni pervenute da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 103716 del 28.10.2014 e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 109739 del 13.11.2014, in premessa richiamate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 25 novembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

## DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 25.09.2014 con prot. n. 91732, da parte del Sig. Baldassarre Monge, legale rappresentante di Monge F.lli s.n.c., con sede in Monasterolo di Savigliano, Via Savigliano n. 31/b, in quanto dall'istruttoria tecnica svolta in sede di Organo Tecnico, è emerso che la captazione in esame, peraltro già in funzione, non determina significative ricadute negative sulle componenti ambientali coinvolte, né interferenze significative a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale, tenuto conto che la metodologia di irrigazione prescelta (microirrigazione) minimizza l'utilizzo dell'acqua.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione di acqua sotterranea in sanatoria tramite pozzo, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R; detto adeguamento -come di seguito precisato- dovrà essere verificato in sede di relativa istruttoria tecnica.
  - a) Rilevato che nello studio presentato ai fini di valutare l'interferenza tra il pozzo in sanatoria e le derivazioni esistenti, si è ipotizzata una portata di 10 l/s per ogni trivellazione assentita e che dai dati disponibili presso gli archivi provinciali, i pozzi presi in esame con codice univoco CNP12596, CNP12597 e CNP12036, utilizzati per irrigare a scorrimento, si evince che abbiano una portata massima istantanea compresa tra 80 e 120 l/s e che il pozzo con codice univoco CNP11804 é ad uso domestico, perciò con portata istantanea non superiore a 2 l/s, il progetto da presentare ai sensi del DPGR 10/R e s.m.i. dovrà considerare le portate sopracitate per valutare una possibile interferenza con le stesse.
  - b) Al fine di ottimizzare la captazione dal punto di vista ambientale, la stessa deve essere resa conforme ai disposti del DPGR 29 /07/2003 n. 10/R e s.m.i..

## STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

## DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

## INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO

### ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale